

meno, sicchè la guernigione possa dichiararsi bloccata.

III. La guernigione potrà pure rompere l'armistizio nel caso che le palle dell'armata di soccorso potessero incrociarsi con quelle della Fortezza.

IV. Tutto ciò, che appartiene alla Fortezza, artiglieria, munizioni di guerra, armi, piani, e magazzini d'ogni specie, sarà fedelmente rimesso agli Ufficiali, che S. A. I. il Principe Girolamo Napoleone destinerà per prenderne possesso, e stenderne processo verbale.

V. La guernigione sarà prigioniera di guerra, e sfilerà il 16. Luglio a 10. ore del mattino con un pezzo di 6. bandiere spiegate, tamburo battente, miccia accesa, e deporrà le armi.

VI. Per onorare il Comandante, e in un con esso la guernigione, il cannone mentovato nell'articolo precedente, con una muta, e colle munizioni, sarà a lui accordato e messo a sua disposizione.

VII. I sotto Ufficiali e Soldati conserveranno le loro bisacce, e porta mantelli.

VIII. I Soldati maritati, e i nativi del paese, i guarda foreste, cacciatori, e guarda-caccia presteranno giuramento di non prender più le armi contro le truppe di S. M. l'Imperatore Na-